SCHEMA N..... NP/2783
DEL PROT. ANNO 2018

N. 76
IN DATA 13/02/2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3484 del 13/02/2018

OGGETTO : Verifica di assoggettabilità a VAS ex art.13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. delle modifiche ai Piani faunistico-venatori delle Province di Imperia e Savona

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti	- Presidente	X		
	X	Sonia Viale	- Vice Presidente			
	X	Giovanni Berrino	- Assessore			
X		Ilaria Cavo	- Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone	- Assessore	X		
X		Stefano Mai	- Assessore	X		
X		Edoardo Rixi	- Assessore	X		
X		Marco Scajola	- Assessore	X		
6	2			6		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 4 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
13/02/2018 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA
P.
(Dott.ssa Augusta Cinesi)

CODICE PRATICA :

faunsvim

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/2783
DEL PROT. ANNO.....2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Verifica di assoggettabilità a VAS ex art.13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. delle modifiche ai Piani faunistico-venatori delle Province di Imperia e Savona

DELIBERAZIONE	**N.**	76 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA 13/04/2018

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

la l.r. 10 agosto 2012 n. 32 e s.m. recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)", ed in particolare, gli articoli 3, 5, 9 e 13;

la deliberazione della Giunta regionale n.254 in data 10/3/2017 "Individuazione degli atti rientranti nelle competenze degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consigliari";

la Legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

la legge regionale 1° luglio 1994, n.29 "Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio";

la legge regionale 10 aprile 2015, n.15 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)", come modificata dalla legge regionale 10 luglio 2017, n.17.

PREMESSO:

che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 15 giugno 2015 è stato approvato il Piano faunistico-venatorio (PFV) della Provincia di Imperia ed è stato oggetto di VAS come da D.G.R. n.135 del 20 febbraio 2015;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi)
05/02/2018

Data - IL SEGRETARIO
13 FEB 2018

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE ... GIUNTA
(Dott.ssa Augusta Ghiesi)

CODICE PRATICA
faunsvim

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.9 del 27 marzo 2014 è stato approvato il Piano faunistico-venatorio della Provincia di Savona ed è stato oggetto di VAS come da D.G.R. n.1659 del 20 dicembre 2013;

che con la citata l.r. n.15/2015 tutte le funzioni in materia di caccia e tutela della fauna precedentemente esercitate dalle Amministrazioni provinciali sono state attribuite alla Regione;

che a seguito delle modifiche da ultimo introdotte dalla l.r. n.17/2017 la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, può apportare modifiche ai Piani faunistico-venatori precedentemente adottati dalle Province e dalla Città Metropolitana;

che la Giunta Regionale, con deliberazione n.881 del 27 ottobre 2017 ha adottato le proposte di modifica ai Piani faunistico-venatori delle Province di Imperia e Savona e il relativo Rapporto Preliminare redatto ai fini della Verifica di Assoggettabilità di cui all'art.13 della L.r. 32/2012.

che le proposte di variante ai Piani faunistico-venatori delle province di Imperia e Savona, in quanto modifiche minori di piani soggetti a VAS, ai sensi dell' art. 3 comma 3 della lr 32/20012 e smi risultano soggette a Verifica di assoggettabilità;

che la Regione Liguria, Settore Pianificazione Territoriale e VAS - dopo aver concordato con il Settore regionale delle Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nell'ambito del procedimento - in data 10 novembre 2017 ha avviato con nota n. PG/2017/357546 relativamente al PFV di Imperia e con nota n. PG/2017/358782 relativamente al PFV di Savona due distinte procedure di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i.,;

che sono stati consultati - a norma dell'art. 13 della L.r. n. 32/2012 e s.m.i. - i soggetti competenti in materia ambientale, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;

CONSIDERATO:

a) che la proposta di modifica al Piano faunistico-venatorio della Provincia di Imperia nasce dall'esigenza di permettere il prelievo venatorio in un'area nella quale si verificano rilevanti criticità connesse alla presenza del cinghiale e consiste in una rettifica del confine che riduce l'Oasi di protezione "Fascia costiera" riportandola alla delimitazione stabilita dalla pianificazione faunistico-venatoria imperiese in vigore prima dell'approvazione del vigente Piano;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi)
05/02/2018

Data - IL SEGRETARIO
13 FEB. 2018

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE ... AFFARI GIURIDICI
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
faunsvim

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

che detta modifica comporta una riduzione della percentuale di territorio agro-silvo-pastorale imperiese protetto dal 23,85% al 23,17% al di fuori della Zona Alpi e dal 24,75% al 24,28% a livello provinciale, rimanendo ampiamente all'interno dei parametri compresi dal 20 al 30% del territorio-agro-silvo-pastorale (TASP) di cui all'art.10, comma 5 della L.n.157/1992 all'interno del quale non è consentita attività venatoria;

b) che la modifica al Piano faunistico-venatorio della Provincia di Savona prevede un ampliamento fino a 500 metri di distanza dallo spartiacque sul versante tirrenico delle zone ove sono collocabili gli appostamenti fissi senza richiami vivi comportando la soppressione dei seguenti vincoli:
   - distanza minima dall'Alta Via dei Monti Liguri di metri 400;
   - distanza minima dallo spartiacque tirrenico padano di metri 200;
   - divieto di localizzazione all'interno di ZPS;

   estendendo l'area in cui è possibile realizzare appostamenti fissi senza richiami vivi non aumentando tuttavia il numero degli stessi (che rimangono in numero di 30 suddivisi in 10 permessi per ognuno dei tre Ambiti Territoriali di Caccia).

DATO ATTO:

che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalla struttura regionale competente riportate nelle Relazioni istruttorie n.39 e n.40 è emerso che:

1) la proposta di modifica al Piano faunistico-venatorio della Provincia di Imperia non sia da sottoporre a VAS in quanto il rapporto preliminare contiene elementi sufficienti di verifica della sostenibilità ambientale della proposta stessa
2) la proposta di modifica al Piano faunistico-venatorio della Provincia di Savona non sia da sottoporre a VAS, ferma restando la necessità che, al fine di non determinare impatti significativi e negativi sull'ambiente, tutte le richieste di appostamenti fissi senza richiami vivi che dovranno essere collocate all'interno delle ZSC nonché le nuove autorizzazioni che si sovrappongano ad emergenze naturalistiche segnalate nella cartografia regionale della biodiversità (consultabile sul portale ambientale della Regione Liguria) siano assoggettate a valutazione d'incidenza

che gli esiti istruttori di cui alle citate relazioni tecniche sono stati esaminati dalla Commissione Interna della Vice Direzione Generale del Territorio in materia di pianificazione territoriale, VAS, urbanistica, paesaggio e demanio marittimo istituita con ordine di servizio prot. n. IN/2017/2725 del 13 febbraio 2017 riunitasi in data 24 gennaio 2018

RITENUTO

che anche sulla base degli approfondimenti compiuti dalla sopracitata Commissione e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, per le motivazioni riportate nelle citate relazioni allegate

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi)
09/02/2018

Data - IL SEGRETARIO
13 FEB. 2018

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUN
(Dott.ssa Augusta Girlesi)

CODICE PRATICA
faunsvim

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/2783
DEL PROT. ANNO.....2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, le proposte di modifica ai Piani faunistico-venatori in oggetto siano da escludere dalla procedura di VAS di cui agli artt. 8 e segg L.r. n.32/2012 e s.m. a condizione che, per quanto attiene la modifica al PFV SV, venga ottemperata la sopra citata prescrizione riportata nella relativa Relazione Tecnica allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Demanio e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri

DELIBERA

1. per i motivi indicati in premessa e in dettaglio esposti nella Relazione Tecnica n.39 del 24 gennaio 2018 allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale di escludere, ai sensi dell'articolo 13, comma 6 della L.r.n.32/2012 e s.m., dalla procedura di VAS di cui agli artt. 8 e segg della L.r. n.32/2012 e s.m. la proposta di modifica al Piano faunistico-venatorio della provincia di Imperia adottata con DGR n.881/2017;

2. per i motivi indicati in premessa e in dettaglio esposti nella Relazione Tecnica n.40 del 24 gennaio 2018 allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale di escludere, ai sensi dell'articolo 13, comma 6 della L.r.n.32/2012 e s.m., dalla procedura di VAS di cui agli artt. 8 e segg della L.r. n.32/2012 e s.m. la proposta di modifica al Piano faunistico-venatorio della provincia di Savona adottata con DGR n.881/2017 a condizione che, venga ottemperata la prescrizione indicata nella citata Relazione Tecnica n.40;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito web regionale ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
05/02/2018
(Dott. Arch. Dino Biondi)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO
5/02/2018
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi)
05/02/2018

Data - IL SEGRETARIO
13 FEB. 2018

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE ATTI E AFFARI GIUR...
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
faunsvim

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/2783
DEL PROT. ANNO 2018

N. 76
IN DATA : 13/02/2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Verifica di assoggettabilità a VAS ex art.13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. delle modifiche ai Piani faunistico-venatori delle Province di Imperia e Savona

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ART. 13 l.r. n. 32/2012 smi

Relazione istruttoria n. 39 del 24 gennaio 2018 - Modifica al Piano Faunistico Venatorio (PFV) della Provincia di Imperia

Da pag. 2 a pag. 4

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ART. 13 l.r. n. 32/2012 smi

Relazione istruttoria n. 40 del 24 gennaio 2018 - Modifica al Piano Faunistico Venatorio (PFV) della Provincia di Savona

Da pag. 5 a pag. 8

PER UN TOTALE DI 8 PAGINE

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudio Berardi)
05/02/2018

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF E ARCHIVI CIVILI
P. C.
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :

faunsvim

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/2783 DEL PROT. ANNO 2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ART. 13 l.r. n. 32/2012 smi

Relazione istruttoria n. 39 del 24 gennaio 2018

Piano	Modifica al Piano Faunistico Venatorio (PFV) della Provincia di Imperia
Proponente	Regione Liguria Dip. Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro, Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica
Responsabile del Procedimento	Arch. Claudio Berardi
Data di avvio	10 novembre 2017 nota PG/2017/357546

Premessa e sintesi del procedimento

La Giunta regionale della Liguria con D.G.R. n.881 del 27 ottobre 2017 ha adottato la proposta di modifica al Piano faunistico-venatorio della Provincia di Imperia approvato con D.C.P. n.27 del 15 giugno 2015 e il relativo Rapporto Preliminare che corredati degli allegati sono stati trasmessi con nota prot. IN/2017/21075 del 2 novembre 2017 dal Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica della Regione Liguria all'Ufficio scrivente.
Il Settore Pianificazione Territoriale e VAS, in data 10 novembre 2017 ha quindi avviato con nota n. PG/2017/357546 la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i., dopo aver concordato con il Settore regionale Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

Sono pervenuti i seguenti contributi:

ARPAL Direzione scientifica	PEC PG/2018/12795 presa in carico il 15 gen.2018
ASL n.1 Imperiese	PEC PG/2017/49631 presa in carico l' 11 gen.2018
Comune di Sanremo	PEC PG/2017/392967 presa in carico il 19 dic 2017

Strutture interne:

Sviluppo sostenibile parchi e biodiversità	IN/2018/443 del 10 gennaio 2018

ANALISI ISTRUTTORIA

Premessa
Il Piano Faunistico Venatorio è stato istituito dalla L. n.157 dell'11 febbraio 1992 (art. 10) è finalizzato a tutelare la fauna selvatica mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio. A livello regionale la materia è normata dall'art. 6 della L.r. 29/1994.
Oggetto di pianificazione è tutto il territorio agro-silvo-pastorale (TASP) regionale, (art. 3 comma 1 della L.r. 29/94 "Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio"), che include i terreni agricoli, (con esclusione di quelli situati nelle zone urbane), i terreni incolti, le foreste demaniali e regionali, le zone umide, le spiagge, i corsi d'acqua, i laghi naturali e artificiali ed ogni altra zona verde, attualmente o potenzialmente idonea all'attività di coltivazione dei fondi, di allevamento di specie animali e di silvicoltura.
Il Piano vigente è stato approvato con D.C.P. n.27 del 15 giugno 2015 ed è stato oggetto di VAS come da D.G.R. n.135 del 20 febbraio 2015
Con la L.r. 10 aprile 2015, n.15 tutte le funzioni in materia di caccia e tutela della fauna precedentemente esercitate dalle Amministrazioni provinciali sono transitate alla Regione, tra cui la pianificazione faunistico-venatoria. Fino all'emanazione dei provvedimenti regionali rimangono in vigore i regolamenti e i provvedimenti emanati dalle Province e dalla Città Metropolitana.
Con la L.r. n.17 del 10 luglio 2017 di modifica alla legge precedentemente citata, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, può apportare modifiche ai piani faunistico-venatori precedentemente adottati dalle Autorità provinciali.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi)
05/02/2018

Data - IL SEGRETARIO
13 FEB. 2018

SETTORE ... P...
DISTRIBUZIONE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

La proposta di modifica in oggetto, in quanto modifica minore di un piano soggetto a VAS, ai sensi dell'art. n.3 comma 2 della L.R. 32/2012 risulta soggetta a Verifica di Assoggettabilità.

Descrizione
La variante consiste in una rettifica dell'attuale confine dell'Oasi di protezione denominata "Fascia costiera" (ai sensi dell'art. 13 della L.r. 29/1994 le oasi di protezione sono destinate alla conservazione della fauna selvatica, dove è vietata ogni forma di esercizio venatorio) istituita per la tutela dell'avifauna migratoria lungo la rotta principale che segue il litorale costiero nel territorio dei Comuni di Sanremo e Taggia ed è motivata dall'esigenza di consentire il prelievo venatorio del cinghiale in una porzione dell'attuale Area protetta in cui la presenza del divieto di caccia, secondo il proponente, mette a repentaglio le attività agricole a causa della presenza dell'ungulato.

L'oasi ha un'estensione complessiva che ammonta attualmente a 10.233,98 ettari di cui 5.447,32 ricadenti in "territorio agro-silvo-pastorale" (TASP) e la modifica prevede che il confine venga portato in prossimità del tracciato dell'autostrada A10 interessando le fasce collinari retrostanti comprese tra 180 e 460 m s.l.m. circa come già stabilito nelle precedenti pianificazioni faunistico-venatorie imperiesi.

La modifica comporta una riduzione dell'Oasi di 580,77 ettari (di cui 545,79 su TASP), che corrispondono al 5,67% dell'Oasi stessa (10,02% su TASP), portandone l'estensione a 9.653,31 ettari, di cui 4.901,53 ricadenti nel TASP.
Il PFV prevede che una quota percentuale compresa tra il 20 e il 30 per cento del territorio agro-silvo-pastorale (TASP) e tra il 10 e il 20 per cento nella Zona Alpi, (agli effetti dell'art. 4 della citata L.r. 29/1994 per Zona delle Alpi si intende il territorio su cui è riscontrabile una consistente presenza della tipica flora e fauna alpina, ed è considerato zona faunistica a sé stante), venga destinata alla protezione della fauna selvatica.
Le riduzioni di superfice protetta indotte dalla variante in termini percentuale, comportano il passaggio dal 23,85% al 23,17% (-0,68%) per quanto riguarda il TASP con esclusione del territorio della Zona Alpi, mentre a livello provinciale (comprendendo quindi la Zona Alpi) detta percentuale passa dal 24,75% al 24,28% (-0,47%).

ANALISI DEI PROFILI AMBIENTALI

Aria e fattori climatici e mobilità
La modifica in oggetto non comporta impatti significativi relativamente all'inquinamento dell'aria e ai fattori climatici.

Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato
Si ritiene che la modifica al Piano non possa produrre effetti significativi relativi all'inquinamento delle acque superficiali.

Suolo
Il possibile incremento dell'attività venatoria previsto dalla modifica proposta non comporta consumo di suolo.

L'ASL 1 nel rilasciare parere igienico sanitario favorevole finalizzato al mantenimento di un ambiente considerato "ambiente di vita" prende atto dell'esigenza di modificare il confine dell'Oasi di protezione "Fascia Costiera" per consentire il prelievo venatorio del cinghiale al fine di limitare i danni alle attività agro-silvo-pastorali e le problematiche di pubblica incolumità per la sempre maggiore presenza di esemplari nelle aree prossime ai centri abitati, nelle estese aree di contatto con ambienti boschivi e per le situazioni di minaccia alla sicurezza stradale.
Evidenzia tuttavia che tale modifica avvicina le zone venatorie all'abitato e alle case sparse nei confronti dei quali si dovrà tenere conto delle rispettive aree di rispetto.

Inquinamento acustico
Il Comune di Sanremo nel proprio parere ritiene che la modifica al PFV, sebbene preveda un aumento della superficie soggetta ad attività venatoria e conseguentemente un aumento della pressione acustica, non sia tale da comportare modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale in quanto l'impatto generato si verificherebbe in modo sporadico e limitato nel tempo.

Rileva inoltre dal Rapporto Preliminare che l'azione di disturbo ambientale dovuto alle detonazioni delle armi da fuoco è da ritenersi analogo rispetto a quanto già avviene nel restante territorio venabile imperiese.
Si ritiene di condividere tale valutazione.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudio Berardi)
05/02/2018

Data - IL SEGRETARIO

13 FEB. 2018

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P.
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Rifiuti
Lo svolgimento dell'attività venatoria non comporta la produzione di rifiuti (l'abbandono dei bossoli delle cartucce esplose costituisce illecito sanzionabile).

Biodiversità
Il Rapporto Preliminare afferma che eventuali effetti indiretti derivanti dalla riduzione dell'Oasi "Fascia costiera" potranno avere unicamente carattere positivo in quanto l'allontanamento del suo confine dal perimetro della ZSC IT1315805 "Bassa Valle Armea" attualmente contigua, potrà determinare effetti positivi su quest'ultima, per la maggior distanza dagli habitat tutelati dell'Oasi, zona protetta nella quale i cinghiali possono trovare rifugio e dalla quale si possono irradiare.
Inoltre la modifica citata, che riporta il confine a monte del tracciato autostradale, mantiene intatta la propria funzione di corridoio ecologico per tutta l'avifauna.

ARPAL evidenzia a tale riguardo che i dati presentati nel Rapporto Preliminare inerenti i casi di richiesta di risarcimento dei danni alle attività agro-silvo-pastorali causati dagli ungulati, per il Comune di Sanremo risultano in realtà diminuiti nel corso degli anni, sia a livello numerico sia a livello di importo accertato. Lo stesso trend interessava il Comune di Taggia che solo nell'ultimo anno considerato (2016) ha visto incrementare esponenzialmente l'importo accertato.

Come rilevato dal Settore Parchi e Biodiversità l'area oggetto di modifica non è interessata dalla presenza di siti della rete Natura 2000 mentre la Rete Ecologica Regionale vede all'interno della stessa area la presenza di corridoi ecologici per specie di ambiente acquatico lungo il corso e gli affluenti dei Torrenti Armea e Argentina più una porzione di corridoio ecologico per specie di ambienti aperti che collega la valle Argentina con la ZSC "Bassa Valle Armea.
Secondo il competente Settore, interessando una porzione di territorio antropizzata nella quale non risultano presenti particolari emergenze naturalistiche non è prevedibile alcun impatto derivante dalla variazione del confine dell'Oasi di protezione in oggetto.

E' pervenuta altresì una nota da parte del WWF nella quale si ritiene che la proposta di modifica in oggetto non rientri assolutamente come modifica di minor impatto su tutto il vigente PFV imperiese e si chiede la cancellazione della previsione di eliminazione del divieto di caccia di questa vasta porzione di territorio e/o l'assoggettamento a VAS per le criticità riscontrate.

CONSIDERAZIONI FINALI

La valutazione nel caso specifico deve essere concentrata in particolare sui seguenti aspetti:

la modifica del Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Imperia incide su una limitata percentuale di territorio protetto che scende dal 23,85% al 23,17% al di fuori della Zona Alpi e dal 24,75% al 24,28% a livello provinciale, rimanendo ampiamente all'interno dei parametri compresi tra il 20 e 30% stabiliti dall'art.3 comma 2 della L.r. 29/1994.

Interessa un contesto territoriale antropizzato nel quale non risultano presenti particolari emergenze naturalistiche.

Per le ragioni esposte si ritiene del tutto superata la segnalazione pervenuta da parte del WWF.

CONCLUSIONI

Dalla verifica svolta si ritiene pertanto che non sia necessario assoggettare a VAS la modifica al Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Imperia oggetto della presente relazione, in quanto il RP contiene elementi sufficienti di verifica della sostenibilità ambientale della variante in oggetto.

Monitoraggio
Della modifica di cui sopra si dovrà dare evidenza nel monitoraggio già prescritto nella D.G.R: n.135 del 20 febbraio 2015 con la quale è stato rilasciato il parere VAS al Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Imperia.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi)
05/02/2018

Data - IL SEGRETARIO
FEB. 2018

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P.
(Dott.ssa Augusta Ghiesi)

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/2783 DEL PROT. ANNO 2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ART. 13 l.r. n. 32/2012 smi

Relazione istruttoria n. 40 del 24 gennaio 2018

Piano	Modifica al Piano Faunistico Venatorio (PFV) della Provincia di Savona
Proponente	Regione Liguria Dip. Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro, Settore Politiche della Montagna e della Fauna selvatica
Responsabile del Procedimento	Arch. Claudio Berardi
Data di avvio	10 novembre 2017 nota PG/2017/358782

Premessa e sintesi del procedimento

La Giunta regionale della Liguria con D.G.R. n.881 del 27 ottobre 2017 ha adottato la proposta di modifica al Piano faunistico-venatorio della Provincia di Savona approvato con D.C.P. n.9 del 27 marzo 2014 e il relativo Rapporto Preliminare che corredati degli allegati sono stati trasmessi con nota prot. IN/2017/21075 del 2 novembre 2017 dal Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica della Regione Liguria all'Ufficio scrivente.
Il Settore Pianificazione Territoriale e VAS, in data 10 novembre 2017 ha quindi avviato con nota n. PG/2017/358782 la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i., dopo aver concordato con il Settore regionale Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

Sono pervenuti i seguenti contributi:

ARPAL Direzione scientifica	PEC PG/2018/12795 presa in carico il 15 gen.2018

Strutture interne consultate e pareri pervenuti

Sviluppo sostenibile parchi e biodiversità	IN/2018/590 dell' 11 gennaio 2018

ANALISI ISTRUTTORIA

Premessa

Il Piano Faunistico Venatorio è stato istituito dalla L. n.157 dell'11 febbraio 1992 (art. 10) è finalizzato a tutelare la fauna selvatica mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio. A livello regionale la materia è normata dall'art. 6 della L.r. 29/1994.
Oggetto di pianificazione è tutto il territorio agro-silvo-pastorale (TASP) regionale, (art. 3 comma 1 della L.r. 29/94 "Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio"), che include i terreni agricoli, (con esclusione di quelli situati nelle zone urbane), i terreni incolti, le foreste demaniali e regionali, le zone umide, le spiagge, i corsi d'acqua, i laghi naturali e artificiali ed ogni altra zona verde, attualmente o potenzialmente idonea all'attività di coltivazione dei fondi, di allevamento di specie animali e di silvicoltura.
Il Piano vigente è stato approvato con D.C.P. n.9 del 27 marzo 2014 ed è stato oggetto di VAS come da D.G.R. n.1659 del 20 dicembre 2013.
Con la L.r. 10 aprile 2015, n.15 tutte le funzioni in materia di caccia e tutela della fauna precedentemente esercitate dalle Amministrazioni provinciali sono transitate alla Regione, tra cui la pianificazione faunistico-venatoria. Fino all'emanazione dei provvedimenti regionali rimangono in vigore i regolamenti e i provvedimenti emanati dalle Province e dalla Città Metropolitana.
Secondo quanto dispone la L.r. n.17 del 10 luglio 2017 - di modifica alla legge precedentemente citata -, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente può apportare modifiche ai piani faunistico-venatori precedentemente adottati delle Autorità provinciali.
La proposta di modifica in oggetto riguardante il Piano faunistico-venatorio della Provincia di Savona, e in quanto modifica minore di un piano soggetto a VAS, ai sensi dell'art. n.3 comma 2 della L.R. 32/2012 risulta soggetta a Verifica di Assoggettabilità.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi)
09/02/2018

Data - IL SEGRETARIO
1 FEB. 2018

SETTORE STAMPE E ATTI DELLA GIUNTA
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Descrizione

La modifica concerne la disciplina della zona ove sono collocabili gli appostamenti fissi senza richiami vivi. L'attuale Piano Faunistico –Venatorio della Provincia di Savona individua tale zona nel versante padano fino ad una distanza di 400 metri dall'Alta Via dei Monti Liguri non permettendone quindi l'insediamento sull'area di crinale dello spartiacque appenninico.

La variante in esame determina un ampliamento della zona in cui gli appostamenti fissi senza richiami vivi sono collocabili e quindi autorizzabili prendendo in considerazione anche il versante tirrenico che verrebbe interessato per 500 metri a partire dallo spartiacque prevedendo contestualmente la soppressione dei seguenti vincoli:

- distanza minima dall'Alta Via dei Monti Liguri di metri 400;
- distanza minima dallo spartiacque tirrenico padano di metri 200 (efficace laddove questo si discosta dall'Alta Via dei Monti Liguri, che ne segue in linea di massima il tracciato);
- divieto di localizzazione all'interno di ZPS.

Il Rapporto Preliminare specifica che: sono soppresse, in quanto ridondanti, le parti che citano i vincoli disposti dall'art. 29 comma 6 della L.r. 29/94 (distanza minima dalle zone dove è vietata la caccia e da altro appostamento fisso) nonché il divieto relativo alla zona faunistica delle Alpi, implicito nella previsione di autorizzarne 30 negli ATC (Ambiti territoriali di caccia) esistenti. Tali vincoli restano comunque operativi, indipendentemente dalle disposizioni della pianificazione faunistico-venatoria.

Viene infine eliminato un non più attuale riferimento alla possibilità di disciplinare il rilascio delle autorizzazioni da parte della Giunta provinciale, sostituito da un richiamo alla vigente disciplina regionale in materia.

La variante determina un incremento della superficie della zona idonea alla costituzione degli appostamenti fissi "senza richiami vivi" del 3,72% (1.826,76 ettari), pari all'1,73% del TASP venabile provinciale.

Le modifiche proposte intendono rendere uniforme la pianificazione faunistico venatoria del territorio savonese con quella dei restanti territori liguri ed in particolare con la contigua Area Metropolitana Genovese, sia per quanto concerne l'Alta Via dei Monti Liguri, per la quale non esistono vincoli nelle altre pianificazioni provinciali, sia per quanto concerne l'unica ZPS interessata (ZPS IT1331578 Beigua-Turchino), situata a cavallo tra i territori provinciali di Savona e Genova, nella quale, sul versante genovese, l'autorizzazione di nuovi appostamenti fissi o il rinnovo con modifiche è possibile previa valutazione di incidenza.

Nell'intero territorio savonese la pianificazione faunistico-venatoria prevede la possibilità di autorizzare 30 appostamenti fissi senza richiami vivi suddivisi in 10 permessi per ognuno dei tre Ambiti Territoriali di Caccia (ATC). Nel periodo di vigenza del Piano precedente al PFV SV sono stati autorizzati complessivamente 7 appostamenti fissi senza richiami vivi.

La variante non comporta aumento del numero delle autorizzazioni, ma una possibile diversa distribuzione delle stesse su un territorio più ampio mantenendo comunque inalterato il numero di 10 permessi per ATC. Non risultano al momento nuove strutture autorizzate e 2 domande stanno seguendo l'iter di autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L. 157/1992 le Regioni emanano norme per l'autorizzazione degli appostamenti fissi, che le province rilasciano in numero non superiore a quello rilasciato nell'annata venatoria 1989-90. Questo fatto spiega l'esiguo numero di appostamenti fissi a favore di altre forme di caccia e della mancanza di tali strutture sulle aree venabili delle Province di Imperia e La Spezia.

ANALISI DEI PROFILI AMBIENTALI

Aria e fattori climatici e mobilità

La modifica in oggetto non comporta impatti significativi relativamente all'inquinamento dell'aria e ai fattori climatici.

Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Si ritiene che la modifica al Piano non possa produrre effetti significativi relativi all'inquinamento delle acque superficiali.

Per quanto attiene il possibile impatto legato all'inquinamento da piombo si ricorda che la modifica proposta interessa aree già soggette ad attività venatoria vagante, inoltre il regolamento regionale 5/2008 vieta l'utilizzo dei pallini di piombo nelle ZPS e nelle aree umide.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudio Berardi)

05/02/2018

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE ... GIUNTA

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Suolo
Il possibile incremento dell'attività venatoria previsto dalla modifica proposta non comporta consumo di suolo.

Qualità della vita
Il Rapporto Preliminare afferma che la possibilità di costituire nuovi appostamenti fissi in prossimità dell'Alta Via o dello spartiacque non è in grado di determinare eventuali problematiche connesse alla sicurezza percepita da parte dei fruitori del principale tracciato escursionistico della Liguria, infatti su tali aree, la caccia all'avifauna migratoria (così come in tutte le altre forme) è stata fino ad oggi comunque possibile in forma vagante o da appostamento temporaneo.
La presenza di un appostamento fisso autorizzato può effettivamente contribuire alla riduzione locale della pressione di caccia, poiché attorno ad esso, salvo consenso, vige il divieto di caccia in forma vagante entro un raggio di cento metri (art. 29 comma 8 L.r. 29/1994).
Inoltre, l'azione di disturbo ambientale dovuto alle detonazioni delle armi da fuoco è da ritenersi analogo rispetto a quanto già avviene nel territorio venabile savonese.
Si ritiene di condividere tale valutazione.

Rifiuti
Lo svolgimento dell'attività venatoria non comporta la produzione di rifiuti (l'abbandono dei bossoli delle cartucce esplose costituisce illecito sanzionabile).

Biodiversità
L'area oggetto di modifica interessa i seguenti sei siti della Rete Natura 2000:
ZSC IT1323112 "M. Carmo-M. Settepani"
ZSC IT1324011 "M. Ravinet-Rocca Barbena"
ZSC IT1324818 "Castell'Ermo-Peso Grande"
ZSC IT1322304 "Rocca dell'Adelasia"
ZSC IT1331402 "Beigua-M. Dente-Gargassa-Pavaglione"
ZPS IT1331578 "Beigua-Turchino".
Il Rapporto Preliminare afferma che:
nelle ZSC l'attività venatoria è consentita secondo le norme vigenti;
nella ZPS Beigua-Turchino è consentita con le limitazioni previste dal Regolamento regionale n.5/2008 il quale non prevede alcun vincolo aggiuntivo per gli appostamenti (fissi, con o senza richiami vivi, o temporanei), che risultano parificati alla caccia vagante nella possibilità di cacciare per due giorni alla settimana anche nel mese di gennaio, quando la restante attività venatoria è vietata.

ARPAL, a garanzia del principio di precauzione indica la necessità – già peraltro prevista dal vigente PFV SV - di sottoporre a valutazione di incidenza le nuove autorizzazioni di appostamenti fissi senza richiami vivi (o rinnovi con modifiche) che dovranno essere collocate all'interno delle ZSC.

Analogamente, data l'impossibilità di prevedere le localizzazioni e gli impatti dovuti all'accumulo di piombo degli appostamenti fissi in relazione agli elementi di rilevanza conservazionistica, Arpal propone di estendere tale obbligo a tutte le richieste di nuove autorizzazioni che si sovrappongono ad emergenze naturalistiche segnalate nella cartografia regionale della biodiversità, consultabile sul portale ambientale della Regione Liguria.

Come rilevato dal Settore Parchi e Biodiversità la pressione venatoria sull'avifauna migratrice, potendosi comunque svolgere in forma vagante o con appostamenti di tipo temporaneo, risulta in effetti non subire particolari modifiche; la presenza di appostamenti fissi autorizzati, cui si attiene anche la gestione del territorio circostante, appare effettivamente non comportare impatti significativi sui siti della Rete Natura 2000, né sulla conservazione di habitat e specie oggetto di tutela ferma restando la necessità di ottenere una valutazione di incidenza positiva da parte dell'Ente Gestore nel caso di territori ricadenti nelle ZSC.

E' pervenuta altresì una nota da parte del WWF nella quale si ritiene che la proposta di modifica ricadente in aree ad alta vocazione migratoria e transito di specie protette non rientri assolutamente come modifica di minor impatto su tutto il vigente PFV savonese si chiede la cancellazione delle previsioni di allargamento e il mantenimento dei divieti attualmente vigenti e/o l'assoggettamento alla procedura di VAS per le criticità rilevate.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi)
05/02/2018

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE ... GIUNTA
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Si evidenzia che sono stati interpellati tutti i Comuni interessati dalla modifica al Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Savona e nulla hanno rilavato al riguardo.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

L'istruttoria condotta ha evidenziato che la proposta, volta a eleminare alcune differenze normative operanti all'interno del territorio ligure e segnatamente con il Piano Faunistico Venatorio dell'Area Metropolitana Genovese, con riferimento al possibile posizionamento degli appostamenti fissi senza richiami vivi, non comporta impatti significativi sui siti della Rete Natura 2000, né sulla conservazione di habitat e specie oggetto di tutela posto che:

- la variante non aumenta il numero degli appostamenti fissi senza richiami vivi;
- non estende l'area in cui è possibile svolgere l'attività venatoria ma riguarda solo la modalità secondo cui questa di svolge;
- resta fermo l'obbligo già previsto dalla vigente pianificazione venatoria di sottoporre a Valutazione di Incidenza le richieste di autorizzazione per la realizzazione degli appostamenti fissi - o il rinnovo con modifiche - ricadenti nelle ZSC e ZPS.

Per le ragioni esposte si ritiene del tutto superata la segnalazione pervenuta da parte del WWF.

Si ritiene inoltre, alla luce del parere espresso da ARPAL di indicare la seguente prescrizione:
Obbligo di sottoporre a valutazione di incidenza tutte le richieste di nuove autorizzazioni che si sovrappongono ad emergenze naturalistiche segnalate nella cartografia regionale della biodiversità, consultabile sul portale ambientale della Regione Liguria.

Dalla verifica svolta si ritiene pertanto che non sia necessario assoggettare a VAS la modifica al Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Savona oggetto della presente relazione, in quanto il RP contiene elementi sufficienti di verifica della sostenibilità ambientale della variante in oggetto.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente [illegible]
n. 13
Genova 15/02/2018

L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi)
05/02/2018

Data - IL SEGRETARIO